

PRESS'ENVIRONNEMENT

N° 282 Mardi 01 octobre 2019

Par Pauline Letourneur - Arthur Catherine - Bingqian Xu

www.juristes-environnement.com

CLIMA – IL SENATO ADOTTA LA LEGGE ENERGIA – CLIMA

La legge energia – clima è stata votata dal Senato giovedì 26 Settembre. Quali sono le misure adottate da tale legge? Adottata al fine di rispondere all' <<urgenza ecologica e climatica >> (articolo 1), la legge energia – clima mira ad attualizzare e precisare i problemi e gli obiettivi energetici e climatici della Francia.

La <<neutralità carbone >> sarà mantenuta fino al 2050. Questo principio consiste a vincolare un Paese a non emettere gas a effetto serra, più di quanto ne può assorbire. In Francia, il Senato si è posto l'obiettivo di abbassare del 40% il consumo di energia fossile entro il 2030 , contro il 30% precedente.

È anche rilevante un rafforzamento dell'implementazione delle energie rinnovabili. Ciò include il biogas con un obiettivo dell'8% della miscela di energia nel 2028 o l'energia idroelettrica con un obiettivo di oltre 27,5 GW prodotto nel 2028.

Per quanto riguarda il nucleare, sono stati votati altri dieci anni per raggiungere l'obiettivo nucleare del 50% nel mix energetico inizialmente previsto per il 2025.

Infine, nel tentativo di combattere il "dumping ambientale", il Senato convalida la "considerazione sistematica dell'impronta di carbonio nelle gare d'appalto per progetti nel settore delle energie rinnovabili.

INQUINAMENTO – L'INCENDIO DELLA FABBRICA DI LUBRIZOLO: PREMI PER UNA CRISI SANITARIA?

La Francia sta affrontando la peggiore crisi sanitaria e ambientale dall'esplosione dell'impianto AZF a Tolosa? La preoccupazione è cresciuta a Rouen dopo l'incendio che si è verificato nella notte tra mercoledì e giovedì nello stabilimento di Lubrizol, specializzato nella creazione e produzione di additivi negli oli a motore, e ha classificato Seveso "soglia elevata" . La preoccupazione della popolazione è grande; il 26 settembre quando una densa nuvola di fumo si è depositata nel cielo provocando pioggia nera, risultante dalla combustione di idrocarburi presenti, il peggio rimane l'odore pungente che inonda la città.

All'indomani dell'incidente, ci sono state molte domande sui rischi per la salute e le conseguenze future. Sebbene il governo abbia dichiarato che non vi è "tossicità acuta" nell'aria, la rabbia infuria tra i residenti che stanno affrontando i risultati di un incidente senza precedenti: una città sepolta nella fuliggine, una Senna ricoperta da una fitta torta di idrocarburi, campi distrutti, un odore persistente che provoca nausea e disagio.

Numerosi gruppi ambientalisti denunciano una mancanza di trasparenza e mettono in discussione la rassicurante comunicazione del governo.



ECONOMIA AMBIENTE – PROGETTO GREEN SPEED: SNCF VUOLE COMMERCIALIZZARE TAHLY E EUROSTAR

L'obiettivo è chiaro: competere con il trasporto stradale e aereo a basso costo con la creazione di una fusione tra Thalys ed Eurostar.

Per questo, il gruppo ferroviario intende soddisfare una domanda di mobilità sostenibile. In effetti, la SNCF tende a unire i sistemi di informazione e distribuzione per consentire di servire più città in tutta Europa attraverso un unico programma per i passeggeri.

Secondo il Gruppo, questa futura alleanza potrebbe offrire un'esperienza di viaggio sia europea, confortevole ed ecologica. In effetti, la SNCF insiste sull'approccio ambientale di massimizzazione delle energie rinnovabili nei treni con in particolare una guida ecologica dei treni o l'abolizione della plastica.

Ricordiamo che lo scorso agosto, l'amministratore delegato del gruppo francese Guillaume Pepy ha annunciato di voler ordinare all'industriale francese Alstom una quindicina di treni a idrogeno. Obiettivi, treni regionali non inquinanti con il solo rifiuto dell'acqua.

L'alleanza di cui SNCF desidera beneficiare deve essere sottoposta all'approvazione del consiglio di amministrazione, alla consultazione informativa dei rappresentanti dei dipendenti e all'autorizzazione del controllo delle concentrazioni della Commissione europea.

NUCLEARE - FUKUSHIMA, L'EVACUAZIONE DELL'ACQUA RADIOATTIVA NEL PACIFICO

Otto anni dopo il disastro di Fukushima, il governo giapponese non ha ancora trovato soluzioni per il trattamento delle acque radioattive. In effetti, oltre un milione di tonnellate di acqua contaminata dai condotti di raffreddamento della centrale elettrica di Tokyo sono immagazzinati in serbatoi. Quali alternative? Il ministro dell'Ambiente Yoshiaki Harada discute della possibilità di scaricare quest'acqua radioattiva direttamente nell'Oceano Pacifico, una proposta che sta suscitando molte critiche e preoccupazioni. Le conseguenze di tale azione metterebbero seriamente in pericolo l'organismo marino, anche se questa ipotesi è stata presa in considerazione per diversi anni. In effetti, diversi studi hanno scoperto che i pesci catturati nel mare sono stati colpiti da tumori cancerosi, vale a dire una notevole minaccia per la salute pubblica e più in generale per l'intera biodiversità.

Tokyo Electric Power ha annunciato che la sua capacità di stoccaggio sarà raggiunta nel 2022. Rimangono tre anni per condurre gli studi di impatto necessari ma soprattutto per trovare un accordo sociale.

Numerosi reclami sono stati presentati dai residenti sulla base, tra l'altro, sulla base dell'invasione involontaria di persone (articolo 222-19 del codice penale). Questo sabato, il pubblico ministero ha affermato che l'inchiesta è stata estesa agli altri in pericolo.

Corte di Cassazione, Social Chamber, 11 settembre 2019 (n. 17-24.879), pubblicato nel Bollettino

Un dipendente che giustifica un'esposizione a una sostanza nociva o tossica che presenta un alto rischio di sviluppare una patologia grave e una perdita di ansia personale derivante da tale esposizione può agire contro il suo datore di lavoro per inadempienza al suo obbligo di sicurezza

OBBLIGO DI ATTENZIONE

Corte di cassazione, Terza Sezione civile, 19 settembre 2019 (n. ° 18-15.398), pubblicata nel Bollettino:

Quando il mutuatario è una società immobiliare, solo quest'ultimo è il creditore dell'obbligo di mettere in guardia e non i suoi associati, anche se sono detenuti indebitamente a debiti sociali e la cautela di questo mutuatario apprezza l'unica persona del suo legale rappresentante e non quella dei suoi associati.

DIRITTO DI SCONGELAMENTO

Corte di giustizia europea, sentenza del 24 settembre 2019, G.C. e.a., C-136/17:

La Corte di giustizia dell'Unione Europea ritiene in una sentenza del 24 settembre 2019, che il divieto di trattare determinate categorie di dati personali sensibili risultanti dalla direttiva 95/46 / CE del 24 ottobre 1995 si applica anche a motori di ricerca.

Alla luce degli obiettivi climatici della Francia, il Consiglio delle imposte obbligatorie ha voluto esaminare gli strumenti di tassazione ambientale. Il 18 settembre 2019, l'organizzazione ha pubblicato un rapporto il cui interesse era principalmente incentrato sulla tassa sul carbonio. Ecco brevemente le otto direzioni:

1. Riprendere una traiettoria dell'aumento della tassazione del carbonio;
2. Rendere la componente di carbonio uno strumento fiscale autonomo e visibile distinguendolo o addirittura separandolo dalla tassazione dell'energia;
3. Assicurare una migliore articolazione della tassazione del carbonio con altri strumenti di politica ambientale, fiscale e non fiscale;
4. A seconda del percorso scelto per la tassazione del carbonio, prevedere meccanismi di compensazione per le famiglie più colpite, in particolare le famiglie a basso reddito;
5. Garantire la trasparenza nell'uso delle entrate fiscali sul carbonio;
6. Sostenere iniziative per la revisione della direttiva europea del 27 ottobre 2003 sulla tassazione dell'energia;
7. Supportare le iniziative europee per attuare una tariffa uniforme sulle importazioni da paesi non cooperativi in materia ambientale
8. Promuovere l'abolizione dell'esenzione dall'imposta sul carburante per il trasporto aereo e marittimo internazionale nell'ambito dell'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale e dell'Organizzazione marittima internazionale.

Per maggiori informazioni: <https://www.ccomptes.fr/system/files/2019-09/20190918-synthese-CPO-fiscalite-environnementale.pdf>

 **CLIMA - AGGRAVAZIONE DELLA MINACCIA DI RISCALDAMENTO CLIMATICO PER I PAESI DELL'ISOLA**

Per la prima volta nella storia, uno stato è minacciato di estinzione a causa dell'innalzamento del livello del mare, per causa del riscaldamento globale.

L'arcipelago Tuvalu che si trova vicino all'Australia è stato definito dal 1989 come una delle nazioni che probabilmente scomparirà, portando a una politica ecologica senza compromessi. In effetti, i livelli del mare stanno aumentando di tre centimetri per decennio, il doppio della media mondiale. È così che la popolazione dell'arcipelago, considerata rifugiata climatica, inizia a migrare gradualmente in Nuova Zelanda.

Allo stesso modo, la minaccia dell'innalzamento del livello del mare sta colpendo l'Indonesia, spingendo il presidente Joko Widodo a prendere la decisione di spostare la capitale fuori dall'isola di Java, una decisione importante in un momento in cui già il 40% Le previsioni sono tali che entro il 2050 il 95% del capitale potrebbe scomparire secondo studi nazionali.

 **SICUREZZA - BICI ELETTRICA, UN TRASPORTO PREFERITO NELLA CAPITALE FRANCESE**

La popolazione parigina sta aumentando di numero e si comincia ad optare per il ciclismo. Per combattere l'inquinamento atmosferico a Parigi, Valérie Pécresse, Presidente del Consiglio regionale dell'Ile-de-France e Ile-de-France Mobilités, ha annunciato di voler presentare una campagna nell'Ile-de-France. Mobilités, l'autorità organizzatrice per i trasporti nell'Ile-de-France, ha previsto aiuti di 500 euro, dal 2020 per tutti i parigini che compreranno una bici elettrica.

Sono stati già previsti 12 milioni di euro e la regione parteciperà al 50% del prezzo di acquisto del veicolo, con l'obiettivo di incoraggiare i residenti a interessarsi un po' di più alle condizioni ambientali. Se viene accettato, questo aiuto sarà disponibile per tutti i residenti dell'Ile-de-France il prossimo febbraio. Un'iniziativa più che meritevole per coloro che vivono nella regione di Parigi e che vogliono optare per un trasporto silenzioso ed ecologico.